

del quinto mese si lanciano aquiloni per celebrare i figli maschi.

Tra l'altro, fra le due rive del fiume a SHIRONE, all'inizio del XVIII° secolo, l'aquilone serviva anche nelle lotte per il potere che si disputavano tra i potenti proprietari possessori di risaie. Secondo la tradizione si svolgevano combattimenti con aquiloni del tipo ROKKAKU, di molti metri d'apertura alare, aquiloni tra i più diffusi fra centinaia di tipi esistenti. Gli aquiloni venivano lanciati dalle due sponde del fiume ed ogni squadra provava a tagliare il cavo dell'avversario con il cavo del proprio aquilone.

Queste competizioni, vecchie di 200 anni, avevano un effetto secondario assai benefico. Le rive poco solide dei fiumi erano spesso inondate, ed il calpestio violento delle squadre durante i combattimenti permettevano di consolidarle.

Questo tipo di combattimenti, sono tutt'ora organizzati ai nostri giorni, come combattimenti amichevoli

Dobbiamo ammettere che per noi, nonostante siamo abituati ai Boeing che bruciano tonnellate di cherosene per staccarsi dal suolo a più di 300 km/h, esiste una certa magia nel vedere una stoffa leggera innalzarsi nella brezza, ed allontanarsi verso il sole, con il solo ausilio di un semplice filo srotolato.

Magia di cui gli aquilonisti non si stancano mai.

> IL GIOCATTOLO NAZIONALE DELL'ESTREMO ORIENTE

L'Estremo Oriente è rimasto la vera patria dell'aquilone. In nessun altro luogo del globo è così festeggiato.

Non sono solamente i bambini a fare di esso il loro gioco preferito: grandi e piccini lo usano nello stesso modo.



In alcune contrade è oggetto di una venerazione superstiziosa, e gli si attribuisce il potere di contrastare i cattivi spiriti. Gli aquiloni possono avere le forme più strane, in Cina rappresentano a volte un dragone, la cui coda ondeggia nel vento: ecco la strana arte dell'estremo oriente di ornare gli aquiloni con migliaia di composizioni terrificanti e burlesche, mostri dagli occhi fiammeggianti, guerrieri dalle maschere minacciose, od ancora strani pesci. Al di fuori delle sue ricchezze decorative, l'aquilone orientale si adatta ammirabilmente ai servizi che gli si richiedono. La carcassa originariamente veniva realizzata con il giunco flessibile del bambù, ricoperto di carta molto sottile e resistente (carta giapponese, carta di riso o carta di seta). Molto più tardi gli aquilonisti utilizzarono tele di cotone e armature di legno ramino per confezionarli. Nel ventesimo secolo, l'aquilone utilizza i progressi della tecnologia. Si utilizzarono dapprima le vele in nylon, poi lo Spinnaker (la stessa materia usata per il parapendio, o per le vele delle barche), ed infine il mylar (film polimero-plastico). Gli studi svolti sull'insieme dei materiali compositi permettono di utilizzare armature in fibra di vetro, o fibre di carbonio.

Queste innovazioni permettono così oggi di ottenere aquiloni capaci di volare con venti molto, molto deboli.

Perché la magia continui, non ci vuole poi tanto...

Nel prossimo numero: il significato della parola "Aquilone" in tutte le lingue, e una rassegna di storie riguardanti il nostro amico Cervo Volante ai limiti dell'incredibile....

